

IL TEMPO DELLE SCELTE

Studenti chiamati a lasciare un'impronta

Documento Congressuale Msac Ferrara

AZIONE
CATTOLICA
Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio



Documento Congressuale

Msac Ferrara

Storia

PRIMI PASSI

Nel luglio 2014 è stato organizzato un campo-scuola MSAC nel piccolo paese di Barbara, luogo di nascita della scuola di Don Milani e del suo motto, diventato poi il nostro, “**I CARE**”, ed è proprio qui che il Movimento Studenti di Ferrara è entrato in azione dopo diversi anni di inattività. Siamo partiti in dodici, con un educatore (Nicola), un insegnante di religione (Paolo) e un sacerdote (Don Enrico) che ci hanno presentato questo nuovo metodo per partecipare attivamente all'interno della scuola e successivamente, quando a settembre siamo tornati dietro i banchi, abbiamo cercato di dare inizio al vero e proprio MSAC, all'interno delle scuole superiori e a contatto con altri studenti, attraverso incontri organizzati da noi e con l'aiuto del nostro educatore Nicola (detto Pado e famoso per le sue dote culinarie). Con il passare del tempo abbiamo poi capito che i protagonisti del Movimento dobbiamo essere noi e abbiamo quindi spostato gli incontri nella sede ferrarese dell'Azione Cattolica, casa Bovelli, mettendo sempre più entusiasmo nell'organizzazione degli incontri, nella scelta delle tematiche da affrontare e cominciando a prendere contatti anche con gli altri circoli del MSAC. A questo punto si è unito a noi Simone, della parrocchia di Massafiscaglia, che affianca Nicola per guidarci negli incontri.

APERITIVO EVOLUTIVO

La strada che abbiamo fatto da allora è stata tanta, difficile ma piena di soddisfazioni. Il gruppo di dodici ragazzi partito nel 2014 diminuì sempre di più, fino a quando tra i componenti del gruppo eravamo rimasti poco più di cinque, quindi ci è sembrato il momento di farci sentire dagli studenti di Ferrara per far conoscere meglio il nostro Movimento all'interno della cittadinanza e per cercare di raccogliere nuove adesioni tra i giovani delle scuole superiori. Detto ciò quale evento può più di qualsiasi altro raccogliere nuove adesioni tra i

giovani se non un aperitivo? Così aperitivo è stato. Nell'autunno del 2015 l'organizzazione dell'Aperitivo Evolutivo ci ha permesso di farci conoscere tra i partecipanti mostrando i nostri progetti e obiettivi. Questi venivano ognuno mostrati all'interno di una stanza diversa con cartelloni ed attività interattive così da permettere a tutti di comprendere al meglio di cosa si occupa MSAC e per far passare con chiarezza e in maniera divertente il nostro messaggio per quanto riguarda la partecipazione attiva nelle scuole.

24ORE DI MSAC

Un altro evento fondamentale della storia del Movimento di Ferrara è stata la 24ore di MSAC, una giornata intera durante la quale abbiamo ospitato nella nostra sede dell'Azione Cattolica degli Msacchini provenienti da tutta l'Emilia-Romagna, con i quali abbiamo avuto la possibilità di condividere esperienze, idee, testimonianze delle rispettive realtà scolastiche e consigli su come continuare a far crescere il nostro circolo. Con i ragazzi abbiamo passato dei bellissimi momenti di riflessione e divertimento, grazie a questi abbiamo stretto anche tante nuove amicizie.

SFS

L'anno seguente abbiamo poi partecipato alla VI edizione della Scuola nazionale di Formazione per Studenti (SFS), che si è tenuta a Montesilvano dall'11 al 13 marzo 2016. Questo è stato un evento aperto agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia, anche se non aderenti all'Associazione o lontani dalla sua sensibilità religiosa e culturale, che il MSAC organizza ogni tre anni. L'iniziativa nasce per offrire ai partecipanti la possibilità di fare un'esperienza formativa riguardo i temi dell'educazione, della cittadinanza, della partecipazione responsabile e del protagonismo studentesco, con la possibilità di dialogare con coetanei provenienti da tutto il Paese e con rappresentanti importanti della società civile, della politica e delle istituzioni. Eravamo tantissimi, con ideali comuni, voglia di fare, di

cambiare le cose in meglio, ed è stato proprio in quella situazione che ci siamo resi conto della carica e della vivacità di MSAC a livello nazionale.

RADUNO REGIONALE A BOLOGNA

Nell'estate del 2016 il nostro gruppo di ragazzi, che stava diventando sempre più consistente, nel suo piccolo, ha partecipato ad un raduno regionale, questa volta a Bologna, dove c'è stata ancora una volta l'opportunità di stringere nuovi legami e apprendere cose nuove riguardo l'organizzazione interna e la struttura del MSAC. Qui, come circolo ancora in corso di formazione, abbiamo avuto l'opportunità di ricevere documenti congressuali di altri circoli dell'Emilia-Romagna già avviati da diversi anni, dai quali sia noi che altri gruppi alle prime armi abbiamo potuto prendere spunto e ispirazione.

Cos'è MSAC?

Tesi 1

LO STILE

Lo stile del MSAC è riassumibile con l'insegnamento di Don Milani: “**I CARE**”, prendersi a cuore e interessarsi di ciò che ci circonda, specialmente in ambito scolastico.

Si parte da

- **SAPERE**: inteso come *studio, stimolo creativo e passione*. Il Msacchino deve essere propenso ad un'informazione autonoma, interessata non solo all'ambito scolastico, ma anche a quello internazionale.
- **SCUOLA**: luogo di sapere e formazione, per essere sensibili ai valori etici e civili, per acquisire conoscenze che permettono di discernere la realtà, per essere in continua ricerca, per apprezzare la cultura e il patrimonio storico del nostro paese.
- **PARTECIPAZIONE**: far parte del Movimento non vuol dire sventolare sotto il naso degli altri il nostro sapere, ma dividerlo partecipando attivamente all'interno della scuola.

Il Msacchino deve credere nel *dialogo*: esso è la forma più arricchente con cui rapportarsi con l'altro, è necessario cercare il confronto con compagni e professori, esprimere la propria opinione e rispettare quelle altrui, curare i rapporti con i compagni e condividere con loro un cammino di ricerca e riflettere assieme sui dubbi di senso e di fede. Prendersi a cuore tutto questo, insieme alla voglia farsi sentire, non è sicuramente un progetto fondato sul niente, si basa sull'interesse dei ragazzi che desiderano abolire questa sorta di passività da parte degli studenti, in particolare nella società moderna, facendo sì che ciascuno di noi possa sentirsi finalmente un cittadino attivo e non uno con degli obblighi e dei doveri.

Perciò ci impegniamo a

- Puntare su uno stile di partecipazione all'interno della scuola che possa avere radici nelle capacità d'ascolto e si operi per saper rispondere alle domande degli studenti.
- Stimolare negli Msacchini disponibilità ad assumersi responsabilità rappresentative.
- Organizzare attività che abbiano lo scopo di promuovere il dialogo e il confronto, sperimentando e imparando a rispettare l'altro e ad accoglierlo, allenando la coscienza critica, responsabilizzando la cura delle relazioni e impegnando gli studenti nella promozione di iniziative culturali per i loro istituti e diocesi.
- Essere strumento di dialogo efficace nelle situazioni difficili, anche al di fuori della classe.

Tesi 2

LA FORMAZIONE E LE ATTIVITÀ DEL MSAC

Lo spirito missionario che prende forma nell'impegno di associazione studentesca necessita di curiosità e continua ricerca, per non fermarsi mai alle apparenze. Vogliamo formarci con l'aiuto della fede e vogliamo conoscere le scuole che abitiamo, per vivificare il nostro impegno studentesco.

Il gruppo del MSAC ci aiuta a maturare in una dimensione comunitaria che pratica il confronto, il dibattito, l'accompagnamento, e si proietta verso le comunità scolastiche in cui viviamo. La scuola è infatti il punto di riferimento di ogni attività Msacchina e la nostra proposta si delinea nelle storiche quattro "stanze", luoghi simbolici della vita Msacchina, ciascuna delle quali ha un proprio orientamento missionario.

Queste stanze sono

- PUNTI D'INCONTRO: sono il *cuore* della vita Msacchina. Sono le occasioni in cui si mescolano le esperienze di vita, e ognuno arricchisce l'altro donandogli qualcosa di sé. Questi punti d'incontro si sviluppano in diversi modi tra i quali ricordiamo: assemblee, dibattiti, gruppi di studio, approfondimenti, iniziative di sensibilizzazione, etc.
- PRIMO ANNUNCIO: con le *orecchie* aperte all'ascolto, è il momento in cui gli Msacchini si aprono alle domande di vita dei compagni. Possiamo metterci al fianco di atei, agnostici, musulmani, ortodossi e ragazzi di qualsiasi orientamento religioso per condividere in tutta la nostra semplicità le nostre esperienze, di fede e non. Ci viene chiesto di dare una testimonianza, di condividere con il nostro stile quella gioia e quei valori che sentiamo. Papa Francesco riferendosi al dialogo ricorda che <<la fede è relazione>>: primo annuncio è camminare insieme, arricchendosi a vicenda.
- FORMAZIONE SPECIFICA: la *testa* del gruppo Msacchino, con questo tipo di attività il gruppo si documenta, conosce, studia le questioni scolastiche locali e nazionali per potersi esprimere con senso critico. I segretari, i membri dell'équipe e l'educatore hanno il compito di curare la formazione specifica del gruppo. Tutto ciò serve al gruppo per poi poter condividere questa

preparazione all'interno delle scuole, magari scrivendo sul giornalino scolastico o organizzando un punto d'incontro.

- **ORIENTAMENTI CULTURALI:** sono gli *occhi* del Movimento, aperti e attenti al mondo, rappresentano l'occasione per approfondire tematiche che, anche se esterne al mondo della scuola, riguardano la vita di tutti i giorni. Gli orientamenti culturali ci aprono alla città e si concretizzano in servizi nostra comunità, in dibattiti, feste o incontri.

Perciò ci impegniamo a

- Insistere sulle attività di formazione, personale e di gruppo. Nelle proposte formative annuali senza tralasciare la formazione di base sulle fondamenta del Movimento, continuando a ricordare il senso dell'"**I CARE**" di Don Milani.
- Vivere sempre di più le attività del Movimento all'interno delle scuole, dato che è l'ambiente in cui siamo chiamati a svolgere il nostro cammino di studenti di AC.

Tesi 3

AZIONE CATTOLICA E ADESIONE

Non esiste una tessera Msacchina speciale, la nostra tessera è quella di tutta la famiglia associativa, questa è la nostra proposta missionaria per i giovanissimi.

Perciò ci impegniamo a

- Far conoscere la possibilità di barrare la casella “Movimento Studenti” all’atto dell’adesione.
- Stimolare ogni Msacchino a una presenza costante e attiva al gruppo giovanissimi per avere la possibilità di affrontare un cammino personale di formazione umana.
- Mettere tutti gli Msacchini in condizione di avere un gruppo giovanissimi di riferimento cercando di favorire la nascita dei suddetti gruppi nelle parrocchie che ne sono prive.

Tesi 4

MSAC E IL SETTORE GIOVANI

La collaborazione tra Settore Giovani e MSAC deve essere reciproca e richiede dunque che i segretari partecipino alle riunioni di équipe giovani e ai consigli diocesani, per sentirsi coinvolti al 100% nella vita della diocesi e per portare un contributo che sia lo specchio di quanto MSAC riesce a realizzare all’interno delle scuole e che possa permettere all’associazione diocesana di crescere. Allo stesso tempo è necessario che anche i vice giovani e l’educatore del gruppo MSAC partecipino alle riunioni organizzative del Movimento. La sinergia fra MSAC e Settore Giovani risulta essenziale per promuovere le esperienze del Movimento all’interno dei gruppi giovanissimi: si tratta quindi di pensare insieme la formazione degli educatori che spesso ignorano l’esistenza del MSAC e di essere più presenti all’interno delle parrocchie della diocesi.

Perciò ci impegniamo a

- Collaborare sempre di più e in maniera propositiva con il Settore Giovani.

- Far conoscere e diffondere nelle parrocchie le esperienze del MSAC di comune accordo con l'aiuto degli educatori giovanissimi.
- Mantenere costante la presenza di un educatore all'équipe del Msac.